

SVEZIA

dove la
prostituzione
diminuisce!



► Sweden flag, www.flickr.com

di MARCO FANTONI

tre, aspetto questo -di per sé- non scontato altrove nell'approccio globale al problema.

Le aspettative verso questa legge andavano nella direzione di ottenere un effetto deterrente nei confronti degli acquirenti di prestazioni sessuali a pagamento, diminuendo il numero. Un altro aspetto considerato era quello di veder diminuire la prostituzione di strada e nuovi reclutamenti. Un ulteriore fattore stava nel fatto di rendere più difficoltosa l'organizzazione dall'estero di attività legate alla prostituzione in Svezia.

Tutto ciò quali risultati ha dato? In uno studio (www.prostitutionresearch.com) dell'avvocato svedese Gunilla Ekberg, consulente speciale sul tema della prostituzione e sul traffico di esseri umani della Divisione del Genere del Governo svedese, si indica come nel 1999 erano 125 mila gli uomini svedesi stimati che acquistavano prestazioni dalle 2500 prostitute almeno una volta all'anno. Dal 1999 il numero delle prostitute in strada è diminuito tra il 30% e il 50%, mentre il reclutamento di nuove donne si è quasi fermato. Si rileva inoltre come il numero di 2500 prostitute sia sceso dopo l'introduzione della

nuova legge ad una quantità non superiore alle 1500 persone nel 2002. Significativo il numero delle prostitute che esercitano in strada che risulta non essere superiore alle 500 persone, su una popolazione di nove milioni di abitanti.

Ora, questa legge non sarà la panacea a tutti mali, diversi rimangono i punti discutibili, pare, ad esempio, che i clienti rimasti siano più aggressivi e violenti nei confronti delle prostitute. Ci si può chiedere poi dove sono finite le prostitute o dove vanno i clienti. Sempre lo stesso studio segnala che in Danimarca (4.5 mio di abitanti dove non esiste una legge che punisce i clienti) nel 1990 si registravano all'incirca 2000 donne che si prostituivano nelle strade, mentre nel 2004 se ne stimavano tra le 5500 e le 7800.

Si potrebbe dunque dire che la legge svedese non abbia risolto alcun problema, ma lo abbia solo esportato. Non penso sia solo così. Se infatti altri paesi, come la Norvegia o appunto la Francia che già lo hanno fatto, si muovessero sempre più nel solco svedese, lo sfruttamento e il traffico delle persone a fini sessuali verrebbe limitato a beneficio di tutta la società. ■

per il sesso è illegale. Pertanto il cliente è punibile, ma non lo è chi si prostituisce. Il motivo principale della scelta del paese scandinavo, sta nell'importanza per la società di lottare contro la prostituzione (www.government.se). In effetti, quest'ultima è considerata un fattore che può provocare gravi danni sia ai singoli, sia alla società tutta. Ad essa sono associati, infatti, aspetti come la grande criminalità, tra cui il traffico di esseri umani a fini sessuali, le aggressioni, l'acquisto e lo spaccio di droga. È pertanto comprensibile che la decisione governativa non si sia basata solamente su una riflessione legata ad un solo discorso di acquisto e vendita di prestazioni sessuali, ma si sia andati ben ol-

Nicolas Sarkozy e cioè quello di punire le prostitute, scegliendo di multare i clienti. Sì, l'Assemblea e il Senato di Parigi hanno adottato il modello di legge svedese. Insomma, qualcosa si sta muovendo anche se la strada da percorrere è ancora lunga e certo non priva di sofferenze.

Ma cosa succede in questi paesi e soprattutto quali sono i risultati ottenuti? Prendiamo il modello svedese, dove dal 1999 pagare

esempio, della Svezia, spesso addebitata come paese progressista e riformista in campi quali la sanità e la socialità. Altre nazioni, come la Norvegia e l'Islanda hanno seguito i suoi passi. Il Parlamento europeo ha votato nel febbraio del 2014, a maggioranza, una risoluzione che va nella medesima direzione dei paesi citati.

E, udite, udite, anche la Francia lo scorso mese di aprile ha rovesciato il concetto dell'ex presidente

Svezia: ne avevamo parlato sulla precedente rivista. Puniamo il cliente per ridare dignità alle persone, a chi si prostituisce e ai clienti stessi. Non è una novità e in alcuni paesi le leggi già prevedono questa pratica. Non stiamo parlando di nazioni bacchettone o comunemente definite conservatrici e retrograde. Stiamo parlando, ad

Prostituzione:
punire il cliente
in alcuni paesi
la legge prevede
già questa pratica,
oltre la Svezia, anche Norvegia,
Islanda e infine la Francia